

Danni anche ai perni di metallo

Nuove lesioni nel marmo hanno «fermato» il Discobolo

Continuano le polemiche dei giapponesi dopo il blocco della statua all'aeroporto di Roma

Nostro servizio

FIRENZE - Il Discobolo di Miron è malato. Il marmo è lesionato, i perni metallici che lo tengono insieme (quando fu trovato era in frammenti) sono corrotti. Il viaggio a Tokyo, dove la statua era prevista come pezzo forte di una gigantesca mostra su 2.500 anni di arte europea, non si farà. Il Discobolo potrebbe non reggere. Per ora rimane al Museo delle Terme di Roma.

Diagnosi e pareri definitivi sono stati dati da Francesco Sisinii, direttore generale per Beni Culturali, dopo le radiografie eseguite all'Istituto Centrale di restauro. La statua, già imballata dopo il prelievo da Firenze, stava per prendere il volo ieri dall'aeroporto di Fiumicino quando è arrivato un fonogramma del ministro dei Beni Culturali la trasferta è



Il discobolo di Miron

troppo pericolosa, necessitano controlli tecnici. Stando alla dichiarazione di Sisinii dietro il blocco della statua all'aeroporto e dietro la decisione di sottoporla a nuovi accertamenti non c'è nessun risvolto politico, nessuna intenzione di «rubare» la statua a Firenze. Le parole del direttore generale arrivano anche come risposta alle dichiarazioni preoccupate dell'assessore alla cultura Giorgio Morales: «Sono contento che la statua non vada in Giappone» aveva detto ieri. «Firenze si oppone già nell'85 al suo viaggio ad Atene per paura che si rovinasse. Con tutto quello che è successo viene da pensare che sia una scusa per portare via il Discobolo da Firenze».

D'altra parte, come ha detto Morimoto Shidemaru, il responsabile della mostra giapponese, «in novembre la statua era stata sottoposta a una verifica a raggi X e tutto era a posto. La statua ci era stata promessa. Dunque non riusciamo a capire l'improvviso cambiamento». Ricapitolando, a novembre il Discobolo parte per Tokyo. Le nuove lesioni saltano fuori solo a Roma. È stato dunque il trasferimento da Firenze alla capitale a danneggiare la statua?

Sta per aprirsi un altro capitolo di questa vicenda dalle tinte sempre più gialle («misteriose», ha detto il vicesindaco di Firenze Nicola Cariglia). L'avventura del Discobolo è una storia infinita cominciata circa un mese fa quando il Ministero dei Beni Culturali aveva comunicato a Firenze l'intenzione di trasferire la statua al Museo Archeologico di Roma dove si trovava prima del traguglio dei nazisti e prima del successivo recupero da parte di Rodolfo Siviero (che l'aveva destinata al museo di capolavori recuperati in Germania aperto in Palazzo Vecchio). Da allora sulla celebre statua si sono accese polemiche e dibattiti riguardo alla sua collocazione. Sembrava che l'ultima definitiva decisione fosse un'altra: il Discobolo parte per Tokyo (fino al 14 giugno), poi Roma dove una commissione speciale deciderà la definitiva collocazione.

Intanto, i dirigenti del quotidiano giapponese «Yomiuri» hanno inviato un telegramma al Ministero dei Beni Culturali italiani chiedendo la revoca del voto sulla spedizione del Discobolo. «Non siamo per nulla rassegnati alla decisione. Tutto il materiale pubblicitario è puntato sull'esposizione del Discobolo a Tokyo. Non possiamo perdere la faccia di fronte al paese che figura ci facciamo?».

Roberta Chiti

Grave minaccia su 300.000 famiglie

Appello di sindaci delle grandi città: «Fermare subito gli sfratti»

ROMA - Con il 31 marzo si tornerà a sfrattare in tutta Italia. Su oltre trecentomila famiglie già con una sentenza esecutiva, il pericolo di essere gettate sul lastrico. L'emergenza-casa, rappresentata oltre dagli sfrattati da due milioni di famiglie in coabitazione e da altrettante in cerca di casa, tra cui mezzo milione di giovani coppie, si aggrava. Di questo vero e proprio dramma sociale si sono fatti interpreti i sindaci e gli assessori delle grandi città italiane. Da Roma a Bari da Milano a Catania da Torino a Palermo, a Genova, a Bologna, a Venezia, a Firenze che hanno reclamato misure immediate per alleviare la grave tensione nel paese. Una delegazione dei Comuni ha consegnato ieri al presidente della commissione Lavori Pubblici della Camera Botta, un documento con le richieste e un'ulteriore proroga degli sfratti, come soluzione temporanea in vista di norme precise per la fine dell'emergenza e l'individuazione di una forma di imposizione fiscale per le case vuote tra le richieste dell'Ancli, Associazione dei Comuni.

Oltre al blocco degli sfratti e alle leve fiscali sui padroni di case vuote - ci ha detto il vicepresidente dell'Ancli Ugo Vestro - i Comuni hanno chiesto che nell'elenco che dovrà emanare il Cipe siano inclusi tutti i capoluoghi di provincia con l'impegno di costituire le commissioni provinciali per la graduazione delle esecuzioni che il ministero dei Lavori Pubblici chiarisca le funzioni delle commissioni che devono essere quelle di un'effettiva graduatoria e selettiva degli sfrattati in base ai programmi di disponibilità di alloggi, evitando discriminazioni personali degli uffici giudiziari, che venga creata una diversa distribuzione dei fondi dovuti ai Comuni, incrementando i buoni-casa e il risanamento del patrimonio abitativo degradato che per i fondi per l'emergenza di dare ai Comuni un termine più ampio per l'acquisizione dei nuovi alloggi per le famiglie sfrattate.

Intanto crescono le preoccupazioni tra i commercianti, gli artigiani e i professionisti con gli avvicinarsi della fine del mese per la scadenza dei rinnovi contrattuali. Al mancato accordo l'alternativa è solo lo sfratto. Sulla questione della casa una delegazione dei tre sindacati confederali degli edili si è incontrata ieri con l'Ancli rappresentata dal presidente della consultazione casa e territorio, Zaccarelli in vista della giornata europea per il lavoro nelle costruzioni. Si è concordato di promuovere un forte e duraturo rilancio del settore per una riqualificazione urbana e per un migliore assetto infrastrutturale territoriale e ambientale. Ci saranno incontri con la Cispel sulla difesa e la valorizzazione dell'ambiente e al recupero del raso del patrimonio edilizio e alle attrezzature del territorio.

G. N.

Così il Pci alla Camera userà i fondi per gli «assistenti»

ROMA - Le presidenze dei gruppi comunisti di Camera e Senato hanno esaminato come utilizzare i fondi destinati per le «collaborazioni» ai parlamentari, che tante polemiche sollevano. Si ricorderà attorno alla nuova figura dell'«assistente». Per i primi tre mesi del 1987 il Pci si impegnerà integralmente la somma disponibile - i tre milioni mensili per ogni deputato portano a un totale, tra gennaio e marzo di un miliardo e 584 milioni - solo per commissionare studi e ricerche. E alla Camera dove i quesiti avevano raccomandato ai diversi gruppi per consegnare la documentazione di spesa entro la data di oggi è già pronto il quadro delle iniziative promosse dai deputati comunisti. A palazzo Madama, invece, dove non c'è un analogo scadenza, i senatori comunisti formuleranno nella prossima settimana il programma di spesa degli 828 milioni spettanti al gruppo. Ecco alcuni esempi delle ricerche commissionate a centri e università dal gruppo comunista della Camera dalla documentazione periodica sulle questioni internazionali allo studio sull'industria bellica italiana, dall'osservatorio sulla spesa pubblica decentrata a una serie di ricerche sulla legislazione antimafia e sui diritti civili, dalla creazione di un ufficio di bilancio e inchieste sul catasto e sul sistema portuale, da una mappa della presenza femminile nelle istituzioni a un osservatorio sui grandi gruppi industriali.

Reggio Calabria, un agente ucciso durante una rapina

REGGIO CALABRIA - Un agente di polizia Rosario Bonfiglio, 25 anni, è rimasto ucciso ieri sera, a Reggio Calabria, durante una rapina. L'agente, che era fuori servizio, ha tentato di bloccare alcuni malviventi che stavano compiendo una rapina in una gioielleria del centro cittadino. Nella sparatoria Bonfiglio è stato raggiunto da alcuni colpi di arma da fuoco ed è morto all'istante.

Sulla situazione dei militari vertice al ministero della Difesa

ROMA - Vertice dei capi di Stato maggiore delle forze armate, ieri mattina nella sede del dicastero di via XX Settembre. Ha presieduto il ministro Spadolini. Il generale Bisogniero ne aveva chiesto la convocazione in seguito al decreto sulle retribuzioni dei militari che ha provocato malumori e proteste nei vari ranghi delle «stelle» e manifesti, in coincidenza del incontro del Ccer con la commissione Difesa della Camera, con lo scoloro del rancio.

Anche Kashoggi e Pazienza nell'indagine sulle armi all'Olp?

VENEZIA - Verranno interrogati entro la settimana il generale di aeronautica Gianfranco Kashoggi e il colonnello vice capo del Siede e ora uno dei maggiori consulenti dell'Agusta, e Oliviero Calvino, ex funzionario della stessa industria milanese. I due sono stati arrestati l'altro giorno dal giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni che condanna il magistrato a un'inchiesta sul traffico clandestino di armi. Il magistrato ha fatto sequestrare dalla Digos veneziana alcuni documenti negli uffici milanesi dell'Agusta. Il giudice sospetta infatti che Kashoggi e Calvino abbiano fornito documenti ai servizi segreti israeliani per la liberazione della Palestina. I fatti risalirebbero a circa 15 anni fa quando l'Agusta non era ancora passata all'Elfm. Nell'inchiesta, a parte anche Adnan Kashoggi assieme a Francesco Pazienza.

Santini nuovo presidente e Sarti resta nella Cispel

ROMA - Il cambio di consegne è avvenuto ufficialmente ieri. Santini è stato eletto presidente della confederazione dei servizi pubblici locali (Cispel) e subentra così ad Armando Sarti il parlamentare comunista resta però nella Cispel l'assemblea congressuale ha infatti votato un'opposizione al nuovo presidente. Santini è stato eletto presidente di un riconoscimento di prestigio che consentirà alla confederazione delle municipalizzate - come ha sottolineato il neoresponsabile, Santini - di avvalorarsi ancora per i prossimi anni dell'esperienza maturata da Sarti in un decennio di presidenza. «Past president diventa automaticamente anche Camillo Ferrari, capo della Cispel prima di Sarti e attuale presidente dell'Accri, l'associazione delle Casse di risparmio italiani». Nel suo discorso di investitura Santini ha affermato che la Cispel dovrà muoversi nel solco della continuità, innovando verso gli obiettivi già indicati della qualità dei servizi, dello sviluppo delle aziende del Mezzogiorno della valorizzazione del ruolo dell'utente.

Turismo giovanile «depresso»: ne discuterà a Venezia la Fgci

ROMA - Il turismo dei giovani risulta un'area depressa. Il 40 per cento dei giovani italiani non viaggia e rimane a casa. La modifica è stata discussa, creando la figura del «past president» della Confedermop, la confederazione dei giovani, che si terrà a Venezia il 27 e il 28 marzo.

Università: sinistra in testa a Lecce, Arcavacata e Torino

ROMA - Le liste di sinistra al primo posto anche nelle votazioni studentesche tenutesi nelle Università di Torino, Lecce e Arcavacata. In due dei tre atenei (Torino e Lecce) è stato ristabilito un calo di voti. Nella capitale, invece, la lista di sinistra e quella dei cattolici popolari sono appaite al 40% dei voti mentre a Lecce la lista di sinistra ha ottenuto 554 voti contro i 468 del «Cp». Ad Arcavacata la lista di sinistra ha ottenuto il 31,2% della votazione, quella socialista il 21,3% e quella dei Cattolici popolari il 20,2%.

Il partito

Manifestazioni

OGGI - M D Aiem (Bologna), L Lama (Bologna), A Minucci (Firenze), F. Musci (Brescia), G Napolitano (Napoli), G C Pietra (Jesi Ancona), G Pelloni (Milano), A Reichlin (Bari), A Tortorella (Torino), L Trupia (Venezia), N Canetti (Roma), T Benetton (Padova), G Bufo (Genova), F Di Marino (Terni), A Fatoni (Cortona Arezzo), A Gianni (Venezia), L Libertini (Bologna e Modena), G Matteoli (Agrigento), S Morelli (Ascoli Piceno), N Pallanti (Casserta) G Russo (Rovigo), M Stefanini (Reggio Emilia), A Tatò (Venturina Livorno), D. Tosi (Cagliari), G Campobasso, G Chiarante (Gorizia), M D'Almeida (Napoli), L Lama (Ferrara), Magri (Pesaro), A Minucci (Alessandria), G Napolitano (Napoli), A Occhetto (Milano), G Pajetta (Moia Ancona), A Reichlin (Bari), A Tortorella (Torino), N Canetti (Roma), L Barca (Ancona), A Boldrini (Lodi Milano), P Ciuffi (Tivoli Roma), A Gianni (Milano), S Strumendo (Agrigento), L Libertini (Mantova), S Morelli (Roma sez Casale), A Provantini (Brescia), L Pettinari (Enna), A Sarti (Bologna), M Stefanini (Ancona). DOMENICA - G Berlinguer (Isernia), G Napolitano (Napoli), G C. Pajetta (Tolentino Macerata), G Tedesco (Monteverchi Arezzo), A Tortorella (Torino), L Barca (Fabriano Ancona), A Boldrini (Solbiate Olona Venezia), S Morelli (Roma sez Casale), L Pettinari (Enna).

DOMENICA NATA A TORINO

Domenica 22 marzo alle ore 10 a Torino manifestazione con Alessandro Natta al Teatro Alfieri di piazza Sallustiana.

Seminario su sistema agricoltura-industria

Giovedì 26 marzo alle ore 15.30 presso l'Istituto «Togliatti» Relazione del prof. Guido Feltri su «Sviluppo Gianfranco Borghini. Venerdì 27 ore 9 dibattito e conclusione (pre 12) di Marcello Stefanini.

Società regionale e sloveni

Promosso dal Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia si terrà domani sabato 21 marzo a Gorizia (Kulturum Dom) alle ore 9.30 un seminario su «Tradizione e trasformazione nella società regionale. Il contributo degli intellettuali sloveni». Proposte ed esperienze. All'incontro interverrà Giuseppe Chiarante, delle segreterie del Pci.

Omaggio a Seregni

Stamane alle ore 9.45 una delegazione del partito si recherà al cimitero del Verano in Roma per rendere omaggio a Emilio Seregni nel 10° anniversario della scomparsa.

Ancora in panne il decreto sulla disciplina del traffico urbano

Supermulle: rinviata in numerose città

Ancora «tregua» a Bologna, Pisa, Como, Brescia, Bolzano - Flessioni delle contravvenzioni con le sanzioni triplicate - Coinvolti anche sei milioni di ciclomotoristi - Le maximulle a Venezia - Ufficialmente, oltre al Pci, anche Dc, Psi e liberali per modificare il provvedimento

ROMA - Ancora in panne il nuovo decreto sulle supermulle per pedoni, scooteristi e automobilisti indisciplinati. Anche nella seconda giornata c'è stata tregua in quasi tutte le città. L'impatto con il rigore delle nuove sanzioni triplicate è stato quasi ovunque attenuato dalla tolleranza dei vigili urbani. Comunque, si parla di traffico leggermente migliorato, un po' dappertutto. Molti automobilisti hanno lasciato la macchina sotto casa, facendo però le spese, a Roma, come a Napoli, di un servizio pubblico inefficiente.

A Roma le multe hanno avuto una flessione del 15%. A Milano, si fa per dire, le prime vittime sono state i centralisti del comando vigili urbani. Inequivoca l'hami telefonato per segnalare le auto in sosta vietata. Nel solo centro cittadino le con-

travvenzioni fino a mezzogiorno sono state un migliaio. A Varese una ventina. A Genova i «contravventori» sono stati appena 200. A Perugia 181. A Bari il nuovo tariffario è scattato in appena dieci casi.

Nel piccolo centro, che sono la stragrande maggioranza degli oltre ottomila comuni italiani, il problema non è neppure posto. In alcune località, anche grosse, l'applicazione della nuova normativa è stata rinviata. A Pisa, a Como e a Brescia, per esempio, si parte solo da oggi. A Bolzano da lunedì. A Bologna al via il 21 marzo. A mezzanotte di oggi, cioè da domani, la decisione non è piaciuta ai consiglieri comunali e deputati missino Bogelli che, ieri mattina, ostentatamente, aveva lasciato l'auto in divieto di sosta davanti al Palazzo di

Giustizia. Non è stato supermullato per omissione d'atti d'ufficio il sindaco Imbeni, l'assessore al traffico Sassi e il comandante e il vicecomandante dei vigili urbani. Comunque, sui pasticcini burocratici che hanno causato incertezze e per dare una valutazione globale del decreto, si riuniranno martedì. L'Ancli, gli assessori al traffico. C'è ancora molta confusione. Per gli indisciplinanti abbiamo scritto ieri, c'è già una scappatoia che paga subito saliderà solo un quarto e così, di colpo, la maximulla diventa minimulla. Abbiamo chiesto chiarimenti al ministero Lipp Ci è stato risposto, con la «Gazzetta» alla mano, che l'ultimo comma dell'art. 1 dei provvedimenti urgenti sulla disciplina del traffico recita: «Per la violazione alle presenti norme

(triplicazione delle multe - ndr) per la quale è stabilita la sola sanzione amministrativa pecuniaria il trasgressore è ammesso a pagare immediatamente una somma pari ad un quarto del massimo stabilito». Oltre agli automobilisti (e pedoni che passano coi rosso), naturalmente, sono coinvolti nelle supermulle i ciclomotoristi. Le due ruote sono in Italia sono 5 milioni 800.000. A Venezia, invece, le sanzioni per gli automobilisti non potranno essere applicate. Ma nella città lagunare le multe ci sono e salate, soprattutto per eccesso di velocità dei natanti. Le multe vanno dalle 300 alle 500.000 lire. Ma si può arrivare al sequestro del mezzo, con cauzioni fino a un milione di lire e all'arresto.

Ma torniamo alle maximulle nei centri urbani. Il Parlamento è orientato a modificare il decreto. Non è solo il Pci a richiedere ufficialmente di sanzionare le supermulle e sull'eventualità che esso sia cambiato. Desidero precisare che le cose sono ormai più avanti. Infatti, al di là delle diverse posizioni di merito dei vari partiti, noi abbiamo avuto la certezza, dopo gli incontri di ieri, che la commissione Lipp e trasporti del Senato, Spano - vogliono legare strettamente il decreto al piano dei parcheggi. La Dc - ha dichiarato il sen. Fanfani - vuole svincolare le sanzioni con altri strumenti, parcheggi e mezzi pubblici. I liberali - ha detto il sen. Basile - sono piuttosto orientati ad anticipare il sistema dei parcheggi alle

Alcuni giornali - ha dichiarato il responsabile della



Il giudice Corrado Carnevale

rale c'è già un'altra pratica intestata allo stesso magistrato e attiva alle dichiarazioni offensive da lui rilasciate ad un giornale sul giudice Carlo Palermo. Inoltre lo stesso Carnevale dovrà presentarsi domani mattina davanti alla prima commissione per fornire chiarimenti su un'altra parte dell'intervista, quella in cui il giudice accenna a campagne persecutorie ordite contro di lui «da alcuni ambienti politici» e dai suoi colleghi. Sempre ieri il Csm ha deciso di chiedere al Primo presidente della Cassazione di indicare tempestivamente al Consiglio la composizione dei collegi giudicanti della Suprema Corte, con cadenza almeno trimestrale, specificando i criteri con i quali le cause vengono assegnate ai singoli magistrati. Un implicito riferimento al fatto, da più parti criticato, che tutti i più importanti processi finiscono inevitabilmente sul tavolo del presidente della prima sez one Corrado Carnevale?

Giancarlo Perlicciante

Per un incarico non autorizzato da 47 milioni (lordi) all'anno

Azione disciplinare per Carnevale? Il Csm manda gli atti al ministro

La decisione presa ieri dal Consiglio all'unanimità - Il relatore Suraci: no, non siamo stati influenzati dalle polemiche sulle sentenze di annullamento emesse dal magistrato

ROMA - La pratica è passata nelle mani del ministro Rognoni e del procuratore generale della Cassazione Saranno loro a decidere se promuovere o meno un'azione disciplinare nei confronti del presidente della prima sezione penale della Cassazione, Corrado Carnevale, che oltre ad essere giudice della Suprema Corte ricopre anche l'autorizzazione del Cam l'incarico di consigliere d'amministrazione dell'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni private. Un incarico tutt'altro che onorifico, visto che è retribuito con un indennità di 47 milioni l'anno, in equivalente dello stipendio medio di un magistrato.

La decisione di investire della questione i titolari per legge, dell'azione disciplina-

re, è stata presa ieri mattina dal plenum del Csm all'unanimità con la sola doverosa e scontata astensione tecnica del neoprocuratore generale della Cassazione Vittorio Sgrol, ieri alla sua prima apparizione in Consiglio. Non c'è stata discussione. La proposta avanzata per conto della seconda commissione dal dottor Suraci, di Unità per la Costituzione è stata fatta propria senza esitazioni da tutti i membri, togati e no del consiglio.

Il relatore è stato del resto quantomai esplicito. La commissione ha detto - in seguito a notate di stampa - ha accertato presso il dottor Carnevale se parte del consiglio d'amministrazione. Ricevuta risposta affermativa e verificato che il

Csm aveva autorizzato altri incarichi extragiudiziali del magistrato ma non quello, non restava altro da fare che proporre di inviare gli atti al ministro e al pg della Cassazione. Tutto qui. Le polemiche di questi giorni sulle discusse decisioni della prima sezione penale presieduta da Carnevale e sui tanti annullamenti di processi e provvedimenti restituiti, non hanno avuto alcuna influenza sulle decisioni del Consiglio. «Ritengo che il Csm - debba dire con fermezza e senza equivoci che non è a causa di quelle sentenze che oggi è formulata la presente proposta dovuta solo al fatto che il dottor Carnevale ha esplicato ed esplica un incarico extragiudiziale senza aver richiesto e quindi senza aver

ottenuto l'autorizzazione prescritta dalla legge». «Il timore - ha aggiunto - che la nostra azione possa essere male interpretata o peggio ancora, che possa essere strumentalizzata per polemiche ulteriori non può esserci dall'obbligo di trarre le necessarie conseguenze da questo caso specifico». Suraci ha quindi voluto ulteriormente precisare che «l'attività giurisdizionale del dottor Carnevale, quale componente di un collegio giudicante, non è stata né poteva essere oggetto di valutazione in questa sede e che nessuna influenza essa ha esercitato nella nostra decisione». Quello di ieri è il secondo plico riguardante Carnevale che parte da Palazzo di Marcellini. Sul tavolo del ministro e del procuratore gene-

Fondò «Psichiatria democratica»

È morto a Bologna lo psichiatra Gianfranco Minguzzi

ROMA - È morto ieri a Bologna, all'età di 60 anni, il prof. Gianfranco Minguzzi, che fu il primo segretario di Psichiatria democratica. Laureato in medicina, era ordinario di psicologia alla Facoltà di lettere e filosofia dell'ateneo bolognese. Il nome di Minguzzi è legato all'esperienza condotta da Franco Basaglia per una nuova assistenza psichiatrica. Fu tra i promotori del progetto finalizzato del Cnr sulla prevenzione delle malattie mentali che, alla fine degli anni Settanta, rinnovò profondamente le ricerche

In questo campo, e di quello successivo sulla medicina preventiva e la riabilitazione (coordinati entrambi da Raffaello Misi). Nel '76, al congresso di fondazione di Psichiatria democratica a Gorizia venne eletto segretario nazionale del nuovo movimento. Tra i suoi libri più noti «Dinamica psicologica dei gruppi socialisti», «Problemi di psicologia di gruppo» e «Il divano e la panca la psicoterapia tra privato e pubblico». Aveva recentemente partecipato in qualità di consulente, ai lavori delle commissioni Sanità e Giustizia della Ca-

Proposte su nomine e servizi

Cento intellettuali a Torino: «Cambiamo così la politica»

Dalla nostra redazione

TORINO - Lettere o segnali positivi di disponibilità al confronto sono giunti dal partito comunista (che ha proposto un incontro) dal partito socialista dai sindacati da Dp dai sindacati. Incoraggiati nella loro iniziativa, gli intellettuali torinesi che il 27 febbraio avevano lanciato un appello per una svolta nella vita politica e istituzionale della città hanno deciso di scendere sul terreno concreto delle «cose da fare», formulando due proposte che intendono discutere quanto prima coi politici. L'obiettivo l'hanno ribadito ieri due dei promotori, il vicesegretario dell'università Francesco Ferraresi e il presidente del Consorzio informatico Valentino Castellani. Introdurre elementi di maggiore trasparenza nella gestione della cosa pubblica facilitando la partecipazione dei cittadini, arricchire la dinamica dei rapporti politici in modo che non passino solo attraverso le etichette dei partiti. Un contributo, insomma ad affrontare quella questione morale che da oggi a domenica sarà il tema del convegno nazionale organizzato dal Pci a Torino e che negli stessi giorni occuperà probabilmente un certo spazio anche nelle sedute del Congresso regionale del Psi.